

**NOTIZIE DI RILIEVO:**

- **UNA GIORNATA PARTICOLARE**
- **LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI**

**LO "STILE FALCONE" CRESCE.**

Dopo il Logo e la sede del Laboratorio, adesso il Bollettino.

Le attività promosse dall'Istituto, coordinate dal Laboratorio Legalità, stanno coinvolgendo sempre più numerose classi, studenti e docenti. E' un buon segno.

Dopo la giornata del 14 novembre si preparano nuove iniziative, a partire dalla somministrazione, prevista per il mese di gennaio 2009, del sondaggio sulla percezione della illegalità nelle fasce adolescenziali; si tratta di percepire attraverso un semplice strumento di rilevazione, ciò che gli adolescenti in questa realtà locale della Liguria di Ponente "sentono" come non legale nei comportamenti quotidiani e comuni di loro stessi, dei propri coetanei, delle persone con cui sono in relazione tutti i giorni.

Anche si tratta di prendere sul serio, e di fornire strumenti adeguati a questo impegno, l'interesse dimostrato da molti ragazzi per i temi della propria responsabilità come uomini e cittadini.

Per questo nasce questo bollettino.

"GIOVANNINO", così Rocco e gli amici del Laboratorio hanno voluto chiamarlo in omaggio al giudice Falcone diventato per noi una figura cara e familiare e insieme un ulteriore impegno un piccolo Giovanni che vuol diventare grande, è il luogo del confronto e della discussione pubblica tra noi, è il luogo dell'informazione e dell'impegno, è il luogo della partecipazione attiva e responsabile.

E' un nuovo strumento, usiamolo bene.

Buon lavoro, "GIOVANNINO".

**SOMMARIO:**

Una giornata "particolare" 1

La dichiarazione Universale dei Diritti Umani 1

Mai più scuse. Mai più violenze sulle Donne 2

Convegno a Savona 2



LOGO LABORATORIO "LA LEGALITA' SIAMO NOI"

EDITORE: I.S.S. G. FALCONE LOANO

DIRETTORE: GRUPPO LEGALITA'

REDATTORI: STUDENTI-DOCENTI AMICI DEL FALCONE

GRAFICO: Assistente Tecnico PARRELLI ROCCO

## Una Giornata "Particolare" nella mia scuola

### Educare alla legalità e alla cittadinanza.

Il 14 novembre 2008, le classi sia ITC che ITG, si sono riunite per discutere sulla legalità, perché tutti sono tenuti ad agire secondo la legge.

Ci avevano già informato di questo evento ed avevamo già discusso dell'argomento. A inizio anno scolastico, all'interno dell'Istituto Falcone, vi è stato un concorso per la creazione del logo per il laboratorio per la legalità. Alcuni elaborati sono stati prodotti con il computer, altri a mano. Ci siamo messi d'impegno e abbiamo realizzato molti lavori: la commissione giudicatrice, composta da due studenti di quinta, due insegnanti, un tecnico, un pittore, un esperto di immagine esterno all'Istituto e che talvolta ci aiuta in altri progetti, è stata molto soddisfatta.

In palestra, c'erano il Preside e un Magistrato (dott. Mario Morisani, Procura di Genova) che ci hanno mostrato diapositive e filmati sulle vicende del personaggio a cui è dedicato il nome della nostra scuola: Giovanni Falcone. Vi erano tante sue foto, molte sue citazioni e frasi celebri, tra cui: « Occorre compiere fino in fondo il pro-



prio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi, perché è in ciò che sta l'essenza della dignità umana. »

Molte classi hanno esposto i loro lavori al riguardo, ad esempio un ragazzo del corso geometri ha parlato del lavoro della sua classe per sensibilizzare contro la mafia.

Due nostri compagni hanno parlato del nostro giornalino "Dritto e Rovescio" che riserva uno spazio anche a questo tipo di eventi. I ragazzi di una prima del corso ragionieri stanno lavorando sui comportamenti legali nell'ambito del tifo sportivo e fanno un concorso di pubblicità per lo sport; una classe del corso geometri prepara una novella a tema.

Anche chi non ha parlato è attivo in progetti di associazioni, alcuni hanno partecipato al concorso dell'ANED su "Olocausto e Shoah", altri stanno lavorando su mafia ed ecomafie, su aiuto e diritti umani: è la dignità umana il denominatore comune.

Ci sono stati parecchi ospiti che ci hanno raccontato alcuni aneddoti della loro vita, cercando di creare un dibattito. Alcuni ex alunni hanno mostrato progetti che avevano svolto negli anni passati, sempre riguardanti l'argomento: "Legalità" Sono stati chiamati ad intervenire anche alcuni insegnanti informati per esperienza diretta, cercando di farci capire bene il significato della legalità.

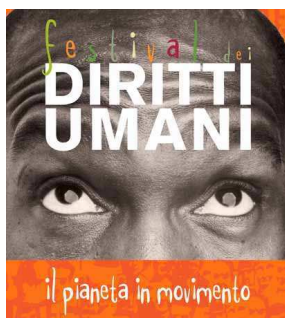
In chiusura si sono svolte le premiazioni del concorso per il logo del "Laboratorio per la legalità", il gruppo vincitore è stato premiato con il libro "Gomorra" di Roberto Saviano.

Da questo evento siamo riusciti a capire molte cose sull'argomento della legalità, prima ci sembrava un po' noioso, ora, sapendo che tante classi lo indagano, ognuna per la parte che si è scelta, ha senso e ne capiamo il progetto complessivo.

II C. I.S.S. "G. FALCONE"

## La dichiarazione universale dei diritti umani

Il 10 Dicembre del 1948, a Parigi nel Palazzo "de Chaillot", i 58 Stati Membri dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottarono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con 48 Stati a favore e 8 astenuti (2 paesi non erano presenti alla votazione). L'Assemblea Generale proclamò la Dichiarazione come uno "standard comune per tutti i popoli e tutte le Nazioni", attraverso il quale gli individui e la società dovrebbero "adoperarsi continuamente, a livello nazionale ed internazionale, per assicurarne un riconoscimento ed una osservanza effettivi ed universali". La Dichiarazione non costituisce un documento giuridicamente vincolante, ma i suoi contenuti sono stati tradotti in forma giuridicamente vincolante in due trattati adottati nel 1966: il Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e il Patto Internazionale sui diritti civili e politici. Insieme alla Dichiarazione Universale, tali Patti costituiscono la Carta Internazionale

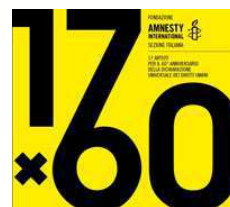


dei Diritti Umani. Essa ha aperto la strada a più di 60 strumenti sui diritti umani, che nel loro insieme creano uno standard internazionale dei diritti di ciascun essere umano in ogni parte del mondo. Inoltre il riferimento alla Dichiarazione universale ritorna più volte nelle legislazioni e costituzioni nazionali, nei testi di organizzazioni regionali intergovernative come l'Unione Europea, e nei trattati e risoluzioni adottate dal sistema delle Nazioni Unite.

Dal 1948 ad oggi, la Dichiarazione Universale è stata tradotta in più di 200 lingue e resta uno dei più conosciuti e più spesso citati documenti sui diritti umani al mondo. Essa afferma la "dignità di tutti i componenti la famiglia umana", come "fondamento di libertà, giustizia e pace nel mondo". Il principio di non discriminazione è tra gli elementi fondanti su cui si basa tutto il testo della Dichiarazione, poi tra-

dotto in tutti gli altri strumenti internazionali sui diritti umani.

[www.dirittiumani.donne.aidos.it](http://www.dirittiumani.donne.aidos.it)



regalati e regala il cd dedicato al 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

# Mai più scuse. Mai più violenze sulle donne



*Nel mondo e in Italia, negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito una violenza fisica o sessuale.*

“Eravamo a metà strada verso il liceo, quando due uomini in motocicletta si sono fermati vicino a noi. Uno di loro ha gettato dell’acido sul viso di mia sorella, ho cercato di aiutarla e hanno gettato l’acido anche su di me” ha raccontato Atefa, 16 anni, dal suo letto d’ospedale, mentre sul lettino accanto sua sorella Shamisa, di 18 anni, si contorceva e gemeva in preda al dolore con il volto completamente sfigurato dall’acido.

Nel mondo e in Italia, negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito una violenza fisica o sessuale. Solo nei primi sei mesi del 2008 alcune sono state uccise, altre sono state oggetto di tentato omicidio, altre sono state abusate ed altre ancora sono vittime di pugni, botte, bruciature e ossa rotte.

Nel nostro paese più di 6 milioni e mezzo di donne ha subito una volta nella vita una forma di violenza fisica o sessuale.

In Gran Bretagna ogni anno una donna su dieci viene picchiata a sangue dal partner.

In Canada e in Israele è più probabile che una donna venga uccisa dal proprio compagno che da un estraneo.

In Russia un omicidio su cinquanta è compiuto dal marito.

In Svezia ogni dieci giorni una donna muore in seguito agli abusi subiti da parte di un familiare o di un amico.

Negli Stati Uniti, ogni 15 secondi viene aggredita una donna.

In Asia ogni mese i trafficanti convincono le famiglie a vendere le figlie in cambio di poco denaro.

Nel Terzo Mondo tutto questo è una normale componente del tessuto culturale, perfino lo stupro da parte del marito è ancora perfettamente legale.

In Pakistan, addirittura, per ottenere il massimo della pena la donna che denuncia il suo stupratore deve presentare quattro testimoni maschi, e non può testimoniare lei stessa; inoltre la vittima che non riesce a dimostrare il reato viene incriminata per attività sessuali illecite, incarcerata e frustata pubblicamente.

Un’altra forma di violenza, non meno importante, ma sottovalutata, è lo stalking, termine inglese che indica una serie di atteggiamenti tenuti da un individuo che affligge un’altra persona verbalmente, perseguitandola e provocandole stati di ansia e paura.

La violenza sulle donne ha molte facce:

le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici delle violenze dentro e fuori le mura domestiche, nei luoghi di lavoro e per le strade. I dati riguardanti le violenze subite dalle donne sono agghiaccianti, soprattutto se riferiti alla società civile. La violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica è la pura violazione dei diritti umani e, talvolta, l’assenza di leggi adeguate e il silenzio sono complici di tali violazioni. La violenza è sofferenza e umiliazione. È la prima causa di morte tra le donne nel mondo. Istituzioni, servizi, strutture educative, forze dell’ordine, partiti sociali, partiti politici, mass-media, donne e uomini, tutti si devono sentire coinvolti in un’unica forza di cambiamento.

Una delle due sorelle sfregiate dall’acido, la settimana scorsa ha sfidato i suoi aggressori: “Continuerò ad andare a scuola – ha detto – anche se mi dovesse uccidere”.

Classe III A Turistico  
I.S.S.G. Falcone

## UN CONVEGNO A SAVONA

Il 7 Novembre 2008, abbiamo partecipato in rappresentanza di diverse classi dell’Istituto, sia ITC che ITG, al convegno “Costituzione, scuola, formazione del cittadino” che si è tenuto nel palazzo provinciale a Savona. Diversi docenti universitari hanno illustrato a noi ragazzi alcune tematiche della Costituzione. All’arrivo, ci hanno consegnato un fascicolo contenente una pubblicazione periodica dell’ISREC “Quaderni Savonesi”. In esso era riportata la programmazione della giornata e vari articoli scritti da alcuni docenti presenti alla conferenza o illustranti alcuni progetti tenuti dalle scuole, tra cui anche la nostra.

Dopo i saluti del Vice Presidente dell’ISREC, Gian Franco Cagnasso, l’ex Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione e docente universitaria Anna

Sgherri ci ha presentato il progetto “Costituzione e Cittadinanza”, un percorso di ricerca pensato affinché gli studenti scoprano il rapporto tra Cittadini e Comunità Statale.

Ha preso poi la parola, Bruno Maida (Docente di Storia Contemporanea – Università di Torino), che ci ha relazionato su “l’Italia del Dopoguerra e la Costituzione”: ha voluto mettere in risalto il concetto “Costituente”.

Nel pomeriggio le varie scuole partecipanti hanno presentato i loro progetti e lavori sul tema della legalità e costituzione; il nostro Istituto ha illustrato il lavoro realizzato nell’anno scolastico 2007-2008 dai ragazzi di 3A intitolato “Identità Falcone”. Il prof. Raimondo dell’ITG, ha illustrato il progetto del laboratorio legalità mentre due ragazzi hanno proiettato il video da loro preparato durante lo scorso anno. Analoghe presentazioni sono state svolte da tutte le scuole partecipanti. Ci è servito vede-



re come espongono altri studenti, come usano power point e gli altri programmi per creare presentazioni e in più ci siamo sentiti parte di un gruppo più vasto che lavora insieme per qualcosa di comune e che ha un valore.

II C I.S.S “G. Falcone”



**CONVEGNO:**  
Costituzione, scuola, formazione del cittadino

**ORGANIZZATO DAL**  
ISREC SAVONA